

## Consultazione mirata della Commissione europea sulla revisione della SFDR

### Risposte alla consultazione

#### 1. REQUISITI ATTUALI DELL'SFDR

**D1.1. L'SFDR mira a rafforzare la trasparenza attraverso informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari per sostenere la transizione dell'UE verso un'economia sostenibile e neutra dal punto di vista ambientale. A vostro avviso, questo obiettivo generale del regolamento è ancora rilevante?**

1 (per niente)	2 (poco)	3 (abbastanza)	4 (molto)	5 (moltissimo)	Non so
				x	

**D1.2. Ritenete che il quadro normativo in materia di informativa dell'SFDR sia efficace nel conseguire i seguenti obiettivi specifici (inclusi nel memorandum esplicativo e menzionati nei considerando): 1 = totalmente in disaccordo; 2 = in disaccordo; 3 = in parziale accordo/disaccordo; 4 = d'accordo; 5 = totalmente d'accordo.**

	1	2	3	4	5	Non so
Aumentare la trasparenza per gli investitori finali per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità					x	
Aumentare la trasparenza per gli investitori finali per quanto riguarda la considerazione dei PAI					x	
Aumentare la tutela per gli investitori finali e rendere più facile per loro trarre beneficio dalla comparazione di una ampia gamma di prodotti e servizi, inclusi quelli dichiaratamente sostenibili					x	
Canalizzare il capitale verso gli investimenti considerati sostenibili, inclusi gli investimenti di transizione ('investimenti considerati sostenibili' dovrebbe essere inteso in senso lato, non limitato alla definizione dell'SFDR)					x	
Assicurare che le considerazioni ESG siano integrate nel processo di investimento e di consulenza in modo coerente e in tutti i settori dei servizi finanziari					x	
Assicurare che le politiche di remunerazione dei partecipanti al mercato finanziario e ai consulenti finanziari siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e, quando pertinente, con gli obiettivi dell'investimento sostenibile, e siano definite al fine di contribuire alla crescita sostenibile di lungo termine				x		

**D1.3. Concordate sul fatto che la scelta di un quadro di informativa a livello dell'UE è stata più efficace ed efficiente nel perseguire gli obiettivi di cui alla domanda 1.2 rispetto all'adozione di misure nazionali a livello di Stati membri?**

1 (per niente)	2 (poco)	3 (abbastanza)	4 (molto)	5 (moltissimo)	Non so
				x	

**D1.4. Siete d'accordo con la seguente affermazione?**

	1	2	3	4	5	Non so
I costi dell'informativa ai sensi del quadro del SFDR sono proporzionali ai benefici che genera (informare gli investitori finali, canalizzare il capitale verso investimenti sostenibili)			x			

**D1.5. Quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni?**

	1	2	3	4	5	Non so
L'SFDR ha aumentato l'attenzione all'interno del settore dei servizi finanziari sui potenziali impatti negativi che le decisioni di investimento possono avere sull'ambiente e sulle persone					x	
I partecipanti ai mercati finanziari hanno cambiato il modo in cui assumono le decisioni di investimento e ideano i loro prodotti da quando gli è stato richiesto di rendere pubblici i rischi per la sostenibilità e gli impatti avversi a livello di prodotto e di entità, ai sensi della SFDR					x	
L'SFDR ha avuto effetti positivi indiretti incrementando la pressione sulle imprese destinatarie degli investimenti a comportarsi in una maniera maggiormente sostenibile					x	

**D1.6. Quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni?**

	1	2	3	4	5	Non so
Alcuni tipi di informativa richiesti dal SFDR non sono sufficientemente utili per gli investitori		x				
Alcuni requisiti legali e concetti contenuti nel SFDR, come quello di 'investimento sostenibile', non sono sufficientemente chiari			x			
L'SFDR non viene utilizzato come un quadro che promuove l'informativa, ma come uno strumento di marketing (in particolare, gli articoli 8 e 9)		x				
Lacune nei dati rendono difficile per i partecipanti al mercato la pubblicazione delle informazioni in linea con i requisiti legali sanciti dal SFDR			x			

Il riutilizzo dei dati per l'informativa è ostacolato dalla mancanza di un formato comune leggibile automaticamente, che presenti i dati in una maniera tale da renderli facili da estrarre				x		
Ci sono altre lacune nella normativa SFDR (specificare nel box sotto)						

**D1.7. Quanto siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?**

	1	2	3	4	5	Non so
I problemi menzionati nella domanda precedente generano una situazione di incertezza legale per i partecipanti ai mercati finanziari e per i consulenti finanziari			x			
I problemi menzionati nella domanda precedente generano rischi reputazionali per i partecipanti ai mercati finanziari e per i consulenti finanziari			x			
I problemi menzionati nella domanda precedente non permettono ai distributori di avere una conoscenza sufficientemente solida del profilo di sostenibilità dei prodotti che distribuiscono			x			
I problemi menzionati nella domanda precedente generano un rischio di <i>greenwashing</i> e di <i>mis-selling</i>					x	
I problemi menzionati nella domanda precedente impediscono ai capitali di venire allocati in investimenti sostenibili tanto efficacemente quanto previsto			x			
Il quadro attuale non tiene conto in modo efficace degli investimenti in attività di transizione		x				
Il quadro attuale non sostiene in modo efficace un uso sufficientemente "robusto" dell' <i>engagement</i> degli azionisti come mezzo per sostenere la transizione			x			
Altro						

*1.1. Informativa relativa ai principali impatti avversi ("PAI")*

**D1.8. Quanto siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni riguardanti l'informativa a livello di entità?**

	1	2	3	4	5	Non so
Riteniamo opportuno che alcuni indicatori siano sempre considerati rilevanti dal partecipante ai mercati finanziari per le sue informative a livello di entità, mentre altri indicatori sono soggetti a una valutazione della rilevanza da parte del partecipante ai mercati finanziari (approccio adottato nell'allegato I del regolamento delegato SFDR).				x		

Riteniamo opportuno che tutti gli indicatori siano sempre considerati rilevanti per il partecipante ai mercati finanziari ai fini della sua informativa a livello di entità.		x				
Riteniamo opportuno che tutti gli indicatori siano sempre soggetti a una valutazione di rilevanza da parte del partecipante ai mercati finanziari per la sua informativa a livello di entità.		x				

**D1.9. Quanto siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni riguardanti l'informativa a livello di prodotto?**

	1	2	3	4	5	Non so
Il requisito di tenere conto degli indicatori PAI elencati nell'allegato I del regolamento delegato per la valutazione DNSH non genera problematiche metodologiche.				x		
Nel contesto dell'informativa relativa alla valutazione DNSH del prodotto, è chiaro come il concetto di materialità degli indicatori PAI elencati nell'allegato I del regolamento delegato vada applicato.				x		
La possibilità di considerare gli indicatori PAI elencati nell'Allegato I del regolamento delegato per l'informativa a livello di prodotto ai sensi dell'art. 7 non genera problematiche metodologiche.		x				
È chiaro come i requisiti informativi previsti dall'art. 7 per quanto riguarda i PAI interagiscono con il requisito di pubblicare le informazioni ai sensi dell'art. 8, quando il prodotto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, e con l'art. 9, quando il prodotto ha come obiettivo l'investimento sostenibile.				x		

**Le domande 1.10, 1.10.1 e 1.11 riguardano i partecipanti al mercato finanziario e i consulenti finanziari soggetti al SFDR.**

*1.3. Dati e stime*

**D1.12. State incontrando delle difficoltà nell'ottenere dati di buona qualità?**

Si	x	No	Non so
----	---	----	--------

**D1.13. In tal caso, trovate difficile reperire informazioni relativamente ai seguenti elementi? 1 = per niente; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = moltissimo.**

	1	2	3	4	5	Non so
I PAI a livello di entità		x				
La proporzione di investimenti allineati alla tassonomia (a livello di prodotto)					x	
Il contributo a un obiettivo sociale o ambientale, un elemento della definizione di investimento sostenibile (a livello di prodotto)	x					

I PAI del prodotto, incluso quando viene valutato nel contesto del test DNSH che richiede la considerazione degli indicatori PAI a livello di entità elencati all'Allegato I del regolamento delegato ed è un elemento della definizione di 'investimento sostenibile' (a livello di prodotto)			x			
Le buone pratiche di governance dell'impresa oggetto dell'investimento (a livello di prodotto)				x		
Altro						

**D1.12.2. L'SFDR è sufficientemente flessibile da permettere l'utilizzo di stime? 1 = per niente; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = moltissimo.**

1	2	3	4	5	Non so
				x	

**D1.12.4. Se utilizzate delle stime, che tipo di stime utilizzate per riempire i vuoti lasciati da dati lacunosi? Inserire il corrispondente numero nella tabella (1 = per niente; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = moltissimo).**

	PAI a livello di entità	Investimenti allineati alla tassonomia (a livello di prodotto)	Investimenti sostenibili (a livello di prodotto)	Altro
Stime dei data providers, basate sui dati provenienti dalle imprese oggetto di investimento	4	5	4	
Stime dei data providers, basate sui dati provenienti da altre fonti	3	5	3	
Stime interne	3	5	3	
Modelli di scoring ESG interni	3	5	3	
Modelli di scoring ESG esterni	2	5	2	
Altro				

## 2. INTERAZIONE CON ALTRE NORMATIVE SULLA FINANZA SOSTENIBILE

**D2.1.** La Commissione ha recentemente adottato una FAQ che chiarisce che gli investimenti in attività economiche 'sostenibili per l'ambiente' allineate alla tassonomia possono automaticamente qualificarsi come 'investimenti sostenibili' in tali attività ai sensi della SFDR. Quanto siete d'accordo sul fatto che queste FAQ offrano sufficiente chiarezza ai partecipanti ai mercati a riguardo di come trattare gli investimenti allineati alla tassonomia nelle informative ex SFDR a livello di prodotto?

1	2	3	4	5	Non so
				x	

**D2.2.** Quanto siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?

	1	2	3	4	5	Non so
Il Q&A pubblicato dalla Commissione nell'aprile 2023, in cui si specifica che l'SFDR ritiene che i prodotti che replicano passivamente CTB e PAB effettuino "investimenti sostenibili" ai sensi dell'SFDR forniscono sufficiente chiarezza ai partecipanti al mercato			x			
L'approccio al DNSH e al buon governo nell'SFDR è coerente con le esclusioni ambientali, sociali e di governance ai sensi del PAB/CTB				x		
Le informazioni ESG fornite dagli amministratori dei benchmark sono sufficienti e sono in linea con le informazioni richieste dall'SFDR per i prodotti che replicano o fanno riferimento a tali benchmark			x			

**D2.4.** Quanto siete d'accordo sul fatto che le informazioni sui prodotti richieste dall'SFDR e dal relativo regolamento delegato (ad esempio, la percentuale di investimenti sostenibili o degli investimenti allineati alla tassonomia, o le informazioni sui principali impatti negativi) siano sufficientemente utili e comparabili da consentire ai distributori di determinare se un prodotto può soddisfare le preferenze di sostenibilità degli investitori ai sensi della MiFID II e dell'IDD? 1 = totalmente in disaccordo, ..., 5 = totalmente d'accordo.

1	2	3	4	5	Non so
			x		

**D2.5.** MIFID e IDD richiedono ai consulenti finanziari di tenere conto delle preferenze di sostenibilità dei clienti quando forniscono loro determinati servizi. Ritenete che, oltre a questo obbligo comportamentale, siano utili i seguenti obblighi informativi per i consulenti finanziari dell'SFDR?

	1	2	3	4	5	Non so
Articolo 3, informativa a livello di entità sull'integrazione delle politiche in materia di rischi di sostenibilità nella consulenza in materia di investimenti o assicurativa					x	
Articolo 4, informativa a livello di entità sulla considerazione dei principali impatti negativi					x	
Articolo 5, informativa a livello di entità sulle politiche retributive in relazione all'integrazione dei rischi di sostenibilità		x				

Articolo 6, informativa precontrattuale a livello di prodotto sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella consulenza in materia di investimenti o assicurativa					x	
Articolo 12, obbligo di mantenere aggiornate le informazioni comunicate a norma degli articoli 3 e 5			x			

**D2.6. I requisiti per i distributori di considerare le preferenze di sostenibilità dei clienti hanno influenzato la qualità e solidità dell'informativa ai sensi della SFDR?**

Si	No	Non so
x		

**D2.6.1. Se si, in che modo?**

**Motivate le vostre risposte alle domande contenute nella sezione 2.**

*Si è innescato un circolo virtuoso. Sugeriamo di eliminare (o almeno, definire chiaramente) gli acronimi, poiché i cittadini comuni difficilmente hanno a disposizione un glossario. I PAI sono usati raramente e poco conosciuti. Inoltre, le politiche di remunerazione non possono essere trattate sinteticamente con criteri di sostenibilità: non è possibile collegarle solo a criteri di sostenibilità, devono essere collegate anche ad altri criteri.*

### 3. POTENZIALI MODIFICHE AI REQUISITI DI INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI AL MERCATO FINANZIARIO

#### 3.1. Informativa a livello di entità

##### D3.1.1. Questa informativa è utile?

	1	2	3	4	5	Non so
Articolo 3					x	
Articolo 4					x	
Articolo 5		x				

##### Motivate le vostre risposte alla domanda 3.1.1.

*È necessaria una maggiore autorizzazione per quanto riguarda il requisito di "500 o più dipendenti": soprattutto se i consulenti finanziari, a causa del loro status contrattuale, sono conteggiati come dipendenti.*

##### D3.1.3. Considerato quanto appena affermato, ritenete che l'SFDR sia il posto giusto per includere l'informativa a livello di entità? 1 = per niente, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto, 5 = moltissimo

1	2	3	4	5	Non so
				x	

##### D3.1.4. Quanto margine di manovra pensate ci possa essere per semplificare i requisiti legati alla sostenibilità a livello di entità nei vari atti legislativi della normativa europea?

1	2	3	4	5	Non so
				x	

#### 3.2. Informativa a livello di prodotto

##### D3.2.1. Informativa relativa ai prodotti standardizzati – l'Unione Europea dovrebbe imporre requisiti di informativa uniformi per tutti i prodotti finanziari offerti nell'Unione Europea, indipendentemente dalle dichiarazioni di sostenibilità o da altre considerazioni? 1 = per niente, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto, 5 = moltissimo

1	2	3	4	5	Non so
				x	

##### D3.2.1. a) Se l'Unione Europea imponesse requisiti di informativa uniformi per tutti i prodotti finanziari offerti in UE, andrebbe richiesta un'informativa su un limitato numero di indicatori PAI per tutti i prodotti offerti in UE?

1	2	3	4	5	Non so
				x	



**D3.2.1. b) Di seguito viene riportata una lista di esempi di informativa che potrebbe venire richiesta per tutti i prodotti finanziari ai fini di una maggior trasparenza. Secondo voi, questi requisiti dovrebbero essere resi obbligatori, e/o dovrebbero venire richieste anche altre informazioni relative a tutti i prodotti finanziari ai fini di una maggior trasparenza?**

	1	2	3	4	5	Non so
Informativa relativa alla tassonomia					x	
Strategie di engagement				x		
Esclusioni					x	
Informazioni su come le informazioni relative ai fattori ESG vengono utilizzate nel processo di investimento					x	
Altre informazioni						

**Se avete scelto 'Altre informazioni', motivate:**

**Motivate le vostre risposte alle domande della sezione 3.2.1:**

--

**D3.2.2. Informativa standardizzata sui prodotti - sarebbe più appropriato un approccio per l'informativa uniforme per alcuni prodotti finanziari, indipendentemente dalle dichiarazioni relative alla sostenibilità (ad esempio, prodotti il cui patrimonio gestito, o equivalente, superasse una certa soglia da definire, prodotti destinati esclusivamente agli investitori al dettaglio...)? Si noti che la domanda successiva 3.2.3 riguarda specificamente la necessità di informazioni nei casi di prodotti che riportano dichiarazioni di sostenibilità.**

1	2	3	4	5	Non so
x					

**D3.2.2. c) Di seguito viene riportata una lista di esempi di informativa che potrebbe venire richiesta per il gruppo di prodotti finanziari che sarebbero soggetti a requisiti di informativa standard ai fini di una maggior trasparenza (in linea con quanto risposto alla domanda D3.2.2). Secondo voi, questi requisiti dovrebbero essere resi obbligatori, e/o dovrebbero venire richieste anche altre informazioni relative a tale gruppo di prodotti finanziari?**

	1	2	3	4	5	Non so
Informativa relativa alla tassonomia					x	
Strategie di engagement				x		
Esclusioni					x	
Informazioni su come le informazioni relative ai fattori ESG vengono utilizzate nel processo di investimento					x	
Altre informazioni						

**Se avete scelto 'Altre informazioni', motivate:**

---

--

**Motivate le vostre risposte alle domande della sezione 3.2.2:**

--

La sezione successiva del questionario (sezione 4) comprende domande sulla potenziale istituzione di un sistema di categorizzazione dei prodotti sostenibili a livello dell'UE basato su determinati criteri che i prodotti dovrebbero soddisfare.

**D3.2.3. Se venissero posti dei requisiti come contemplato nelle domande 3.2.1 e/o 3.2.2, dovrebbero esserci ulteriori requisiti nel caso in cui un prodotto sia dichiaratamente sostenibile?**

1	2	3	4	5	Non so
x					

**Motivate la vostra risposta alla domanda D3.2.3:**

nuovo standard, quanto previsto è sufficiente.
--

**D3.2.4. In generale, è opportuno che le informazioni relative ai prodotti siano diffuse attraverso questi tre canali, vale a dire nelle informative precontrattuali, nella documentazione periodica e sui siti web?**

1	2	3	4	5	Non so
				x	

**D3.2.5. Più precisamente, l'attuale divisione delle informazioni tra documentazione precontrattuale, documentazione periodica e pubblicazione sul sito web è appropriata e user-friendly?**

1	2	3	4	5	Non so
	x				

**Motivate le vostre risposte alle domande D3.2.4 e D3.2.5:**

<i>Una standardizzazione definita richiede una comunicazione semplice e inequivocabile, cosa che oggi non avviene. Riteniamo che gli indicatori grafici utilizzati da alcuni operatori (come piccole "foglie verdi") siano davvero efficaci.</i>
--

**D3.2.6. Quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni? 1 = totalmente in disaccordo, 2 = in disaccordo, 3 = parzialmente in disaccordo/d'accordo, 4 = d'accordo, 5 = fortemente d'accordo**

	1	2	3	4	5	Non so
È utile che l'informativa relativa ai prodotti ai sensi della SFDR sia disponibile pubblicamente (perché ha il potenziale di portare ampi benefici alla società)					x	
Gli aspetti relativi alla confidenzialità devono essere presi in considerazione quando si specifica l'informazione che dovrebbe essere pubblicata ai sensi della SFDR						x
Le informazioni sulla sostenibilità relative ai prodotti finanziari dovrebbero essere rese disponibili agli investitori potenziali o al					x	

pubblico, ai sensi delle norme della legislazione settoriale (ad esempio, la UCITS, l'AIFM, le direttive IORP); l'SFDR non dovrebbe imporre regole in relazione a questo aspetto						
--	--	--	--	--	--	--

**D3.2.6. Quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni? 1 = totalmente in disaccordo, 2 = in disaccordo, 3 = parzialmente in disaccordo/d'accordo, 4 = d'accordo, 5 = fortemente d'accordo**

	1	2	3	4	5	Non so
Gli stessi argomenti dell'informativa sulla sostenibilità e lo stesso identico livello di granularità delle informazioni sulla sostenibilità dovrebbero essere richiesti in tutti i tipi di documentazione precontrattuale, per consentire la comparabilità			x			
Gli stessi argomenti dell'informativa sulla sostenibilità dovrebbero essere richiesti in tutti i tipi di documentazione precontrattuale per consentire la comparabilità					x	

**D3.2.8. Ritenete che gli obblighi di informativa relativi alla sostenibilità a livello di prodotto debbano essere indipendenti da qualsiasi obbligo di informativa a livello di entità (ossia l'informativa sui prodotti non dovrebbe essere subordinata all'informativa a livello di entità e viceversa)?**

Si	No	Non so
x		

**Motivate la vostra risposta alla domanda D3.2.8:**

--

**D3.2.9. Credete che l'informativa a livello di prodotto debba essere espressa su una scala (ad es. se i punteggi relativi all'informativa di prodotti simili fosse posta su una scala, in quale decile si troverebbe il prodotto in oggetto)?**

Si	No	Non so
x		

**D3.2.9.1. In tal caso, come andrebbero costruite queste scale e quali informazioni andrebbero espresse da tali scale?**

<i>Come detto in precedenza, si potrebbero utilizzare indicatori grafici, come le foglie: dieci foglie, con colori diversi dal grigio (cattivo) al verde brillante (molto buono) passando per il bianco (neutro). Si consiglia quindi di utilizzare una scala di colori e elementi grafici. La variazione cromatica aiuta la comprensione. L'alternativa consiste nell'utilizzo di scale numeriche, come quelle utilizzate per misurare il rischio, o di strumenti di classificazione caratteristici del rating (es. AAA, ecc.).</i>
--

**D3.2.12. Quanto siete d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?**

	1	2	3	4	5	Non so
L'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento delegato SFDR impone già ai partecipanti ai mercati finanziari di fornire informazioni ai sensi dell'SFDR in un formato elettronico consultabile, salvo diversa disposizione della legislazione settoriale. Ciò è sufficiente per garantire l'accessibilità e l'utilizzabilità delle informazioni divulgate		x				
Sarebbe utile che tutte le informazioni sui prodotti comunicate ai sensi dell'SFDR fossero leggibili automaticamente, ricercabili e pronte per l'uso digitale					x	
Sarebbe utile che alcune delle informazioni sui prodotti comunicate ai sensi dell'SFDR fossero leggibili automaticamente e pronte per l'uso digitale					x	
Sarebbe utile prescrivere un formato specifico leggibile automaticamente per la comunicazione (o parti di essa) ai sensi dell'SFDR (ad es. iXBRL)					x	
Sarebbe utile rendere disponibili quanto prima tutte le informazioni sui prodotti comunicate nell'ambito dell'SFDR nel prossimo punto di accesso unico europeo					x	
L'informativa su entità e prodotti sui siti web dovrebbe essere interattiva e offrire un approccio a più livelli che consenta agli investitori di accedere facilmente a informazioni aggiuntive su richiesta					x	
Sarebbe utile che un potenziale tentativo di regolamentazione digitalizzasse l'informativa sulla sostenibilità da parte dei partecipanti ai mercati finanziari, sulla base del modello europeo ESG (EET), sviluppato dal settore finanziario per facilitare lo scambio di dati tra i partecipanti ai mercati finanziari e gli <i>stakeholders</i> in merito all'informativa sulla sostenibilità					x	

**D3.2.13. Pensate che i costi per l'introduzione di un formato leggibile elettronicamente per le informazioni comunicate sarebbe proporzionato ai benefici che genererebbe?**

1	2	3	4	5	Non so
			x		

L'attuale informativa a livello di prodotto è stata concepita per consentire la comparabilità tra i prodotti finanziari. Questi prodotti finanziari e i tipi di investimenti che perseguono possono presentare differenze.

**D3.2.14. In che misura siete d'accordo con la seguente affermazione? "Nel determinare quali informazioni dovrebbero essere richieste a livello di prodotto, si dovrebbe tenere conto: ..."**

	1	2	3	4	5	Non so
Se il prodotto è un <i>wrapper</i> che offre scelte tra opzioni di investimento sottostanti come un prodotto multi-opzione				x		

---

Se alcuni degli investimenti sottostanti sono al di fuori dell'Unione Europea					x	
Se alcuni degli investimenti sottostanti sono in una economia emergente					x	
Se alcuni degli investimenti sottostanti sono in PMI					x	
Se gli investimenti sottostanti sono in certe attività economiche o in imprese attive in certi settori					x	
Altre considerazioni per quanto riguarda il tipo di prodotto o l'investimento sottostante						

#### 4. EVENTUALE ISTITUZIONE DI UN SISTEMA DI CATEGORIZZAZIONE DEI PRODOTTI FINANZIARI

##### 4.1. Opzioni potenziali

##### D4.1.1. Quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni?

	1	2	3	4	5	Non so
Le categorie di prodotti sostenibili regolamentate a livello dell'UE faciliterebbero la comprensione da parte degli investitori al dettaglio delle strategie e degli obiettivi relativi alla sostenibilità dei prodotti				x		
Le categorie di prodotti sostenibili regolamentate a livello dell'UE faciliterebbero la comprensione da parte degli investitori professionali delle strategie e degli obiettivi relativi alla sostenibilità dei prodotti				x		
Le categorie di prodotti sostenibili regolamentate a livello dell'UE sono necessarie per combattere il greenwashing					x	
Le categorie di prodotti sostenibili regolamentate a livello dell'UE sono necessarie per evitare la frammentazione dell'unione dei mercati dei capitali					x	
Le categorie di prodotti sostenibili regolamentate a livello dell'UE sono necessarie per disporre di sistemi di distribuzione efficienti basati sulle preferenze di sostenibilità degli investitori					x	
Non c'è bisogno di categorie di prodotti. Gli obblighi di informativa sulle informazioni sulla sostenibilità sono sufficienti	x					

##### D4.1.2. Se venisse creato un sistema di categorizzazione, come pensate che vadano definite le categorie?

	1	2	3	4	5	Non so
<b>Approccio 1:</b> suddividere le categorie in modo diverso rispetto ai concetti esistenti utilizzati negli articoli 8 e 9, ad esempio concentrandosi sul tipo di strategia di investimento del prodotto (presenza di un contributo positivo a determinati obiettivi di sostenibilità, transizione, ecc.) sulla base di criteri che non si riferiscono necessariamente a tali concetti esistenti			x			
<b>Approccio 2:</b> conversione degli articoli 8 e 9 in categorie formali di prodotti e aggiunta di criteri a sostegno dei concetti esistenti di caratteristiche ambientali/sociali, investimenti sostenibili, DNSH, ecc.					x	

##### Motivate la vostra risposta alla domanda D4.1.1 e D4.1.2:

*Riteniamo che sia molto utile partire dall'Approccio 2, che prevede le distinzioni già incluse negli articoli 6, 8 e 9 del SFDR, poiché si tratta di un percorso già avviato e quindi noto. Il ripetuto cambiamento di concetti porta a una mancanza di conoscenza da parte dei cittadini.*

a) Se il sistema di categorizzazione venisse creato seguendo l'approccio 1 della domanda 4.1.2

**D4.1.3. In che misura concordate sul fatto che, nell'ambito dell'approccio 1, se un quadro di informativa sulla sostenibilità viene mantenuto parallelamente a un sistema di categorizzazione, l'attuale distinzione tra gli articoli 8 e 9 dovrebbe scomparire da tale quadro informativo?**

1	2	3	4	5	Non so
				x	

**D4.1.4. Quanto ritenete utili le seguenti categorie di prodotti sostenibili?**

	1	2	3	4	5	Non so
A - Prodotti che investono in attività che mirano specificamente a offrire soluzioni mirate e misurabili ai problemi legati alla sostenibilità e che riguardano le persone e/o il pianeta, ad esempio investimenti in aziende che producono e distribuiscono energia rinnovabile, o in società che costruiscono alloggi sociali o rigenerano aree urbane				x		
B - Prodotti che mirano a soddisfare standard di sostenibilità credibili o che riguardano un tema specifico legato alla sostenibilità, ad esempio investimenti in aziende con comprovata esperienza di gestione virtuosa dei rifiuti solidi e delle risorse idriche o una forte rappresentanza delle donne nel processo decisionale					x	
C - Prodotti che escludono attività e/o partecipate coinvolte in attività con effetti negativi sulle persone e/o sul pianeta		x				
D - Prodotti incentrati sulla transizione che mirano a migliorare in modo misurabile il profilo di sostenibilità delle attività in cui investono, ad esempio investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia o in attività economiche di transizione allineate alla tassonomia, investimenti in società, attività economiche o portafogli con obiettivi e/o piani credibili per la decarbonizzazione, il miglioramento dei diritti dei lavoratori, la riduzione degli impatti ambientali			x			
Altro						

**D4.1.5. Quanto pensate sia utile distinguere tra prodotti di sostenibilità di categoria A e categoria B descritti nella domanda precedente?**

1	2	3	4	5	Non so
x					

**D4.1.6. Trovate che sia utile distinguere tra prodotti con un focus sociale e prodotti con un focus ambientale?**

1	2	3	4	5	Non so
				x	

**D4.1.7. Ritiene che le categorie di prodotti debbano escludersi a vicenda, cioè che i partecipanti ai mercati finanziari dovrebbero scegliere una sola categoria a cui appartiene il prodotto nei casi in cui il**

prodotto soddisfa i criteri di più categorie (indipendentemente dalla successiva potenziale verifica della dichiarazione)?

Si	No	C'è un altro approccio possibile	Non so
		x	

Nel caso in cui abbiate scelto 'C'è un altro approccio possibile', motivate di seguito:

*Riteniamo che gli approcci dovrebbero essere previsti congiuntamente, altrimenti si perderebbero alcune caratteristiche utili per svilupparli ulteriormente. Riteniamo, inoltre, che, in ogni caso, si debba tenere conto di chi vuole investire solo in uno o due dei parametri ESG (come previsto dai questionari).*

**D4.1.9. Se venisse istituito un sistema di categorizzazione che si basa su nuovi criteri e non sui concetti esistenti incorporati negli articoli 8 e 9, sarebbero necessarie misure per sostenere la transizione a questo nuovo regime? 1 = totalmente in disaccordo, ..., 5 = totalmente d'accordo**

1	2	3	4	5	Più di 5	Non so
				x		

Motivate la vostra risposta alla domanda 4.1.9:

*Sì, è necessario. Se vengono creati nuovi criteri, la transizione per implementarli è inevitabile, altrimenti pochi operatori saranno in grado di rispettare le regole.*

**D4.1.10. Quali dovrebbero essere i criteri minimi da soddisfare affinché un prodotto finanziario rientri nelle diverse categorie? Tali criteri minimi potrebbero consistere in:**

Per i prodotti della categoria A della domanda D4.1.4

	1	2	3	4	5	Non so
Allineamento alla tassonomia					x	
Strategie di engagement				x		
Esclusioni			x			
Risultati ESG predefiniti, misurabili, positivi					x	
Altro						

Per i prodotti della categoria B della domanda D4.1.4

	1	2	3	4	5	Non so
Allineamento alla tassonomia					x	
Strategie di engagement				x		
Esclusioni			x			
Risultati ESG predefiniti, misurabili, positivi					x	
Altro						



**Per i prodotti della categoria C della domanda D4.1.4**

	1	2	3	4	5	Non so
Allineamento alla tassonomia					x	
Strategie di engagement				x		
Esclusioni					x	
Risultati ESG predefiniti, misurabili, positivi					x	
Altro						

**Per i prodotti della categoria D della domanda D4.1.4**

	1	2	3	4	5	Non so
Allineamento alla tassonomia					x	
Strategie di engagement					x	
Esclusioni					x	
Risultati ESG predefiniti, misurabili, positivi					x	
Altro						

**D4.1.11. I criteri dovrebbero concentrarsi in qualche misura sui processi messi in atto dal produttore per dimostrare in che modo le considerazioni di sostenibilità possono vincolare le scelte di investimento (ad esempio, un miglioramento minimo anno su anno degli indicatori chiave di prestazione (KPI) scelti o un tasso minimo di esclusione dell'universo investibile)?**

	1	2	3	4	5	Non so
Categoria A					x	
Categoria B					x	
Categoria C			x			
Categoria D					x	

**D4.1.11 a): quale criterio ritenete maggiormente importante per dimostrare il rigore della strategia applicata?**

--

**b) Se il sistema di categorizzazione venisse creato seguendo l'approccio 2 della domanda 4.1.2**

**D4.1.12. Nel caso in cui sia stato istituito un sistema di categorizzazione sulla base degli articoli 8 e 9 esistenti, i seguenti concetti dell'SFDR sono adatti a tale scopo?**

	1	2	3	4	5	Non so
I concetti di 'caratteristiche ambientali e/o sociali'					x	
I concetti di 'investimento sostenibile'					x	
L'elemento della 'contribuzione a un obiettivo sociale o ambientale' del concetto di investimento sostenibile				x		
L'elemento del DNSH del concetto di investimento sostenibile, e il suo collegamento con gli indicatori PAI a livello di entità elencati alle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato I del regolamento delegato				x		
L'elemento delle 'pratiche di buona governance delle imprese in cui si investe' del concetto di investimento sostenibile				x		

**D4.1.12 a) Qualora riteneste che gli elementi elencati alla domanda 4.1.12 non siano idonei allo scopo, come specificherebbe ulteriormente i diversi elementi del concetto di 'investimento sostenibile' e quali dovrebbero essere i criteri minimi richiesti per ciascuno di essi?**

L'elemento della 'contribuzione a un obiettivo sociale o ambientale' del concetto di investimento sostenibile	
L'elemento del DNSH del concetto di investimento sostenibile, e il suo collegamento con gli indicatori PAI a livello di entità elencati alle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato I del regolamento delegato	
L'elemento delle 'pratiche di buona governance delle imprese in cui si investe' del concetto di investimento sostenibile	

**D4.1.12 b) il concetto di buona governance andrebbe adattato per includere gli investimenti in titoli governativi?**

Si	No	Non so
x		

**Se si, quali dovrebbero essere i criteri minimi richiesti per questo elemento?**

*È necessario fare un'analisi della struttura del reddito e della quota destinata alla finanza sostenibile.*

**D4.1.12 c) il concetto di buona governance andrebbe adattato per includere gli investimenti immobiliari?**

Si	No	Non so
	x	

**Se si, quali dovrebbero essere i criteri minimi richiesti per questo elemento?**

*Riteniamo che il concetto di buona governance debba essere adattato per includere gli investimenti in investimenti immobiliari solo in una fase successiva.*

**D4.1.13. Come potreste precisare ulteriormente cosa significhi promozione di 'caratteristiche ambientali/sociali'? Quali dovrebbero essere i criteri minimi richiesti per tali caratteristiche e quale dovrebbe essere il fattore determinante affinché un prodotto possa essere considerato promotore di tali caratteristiche?**

*Sarebbe utile un confronto tra l'attuale stato dell'arte dell'obiettivo di investimento e la sua situazione di partenza (ad esempio, valutando lo sviluppo di un quartiere ristrutturato entro due date, per confrontare la situazione ex ante ed ex post). È importante tenere conto della "progettualità", della qualità della vita, anche attraverso una classifica.*

**D4.1.14. Pensate che una proporzione minima di investimenti in attività allineate alla tassonomia debba essere richiesta come criterio per:**

	Si	No	Non so
... ricadere nella eventuale nuova categoria di prodotti articolo 8?	x		
... ricadere nella eventuale nuova categoria di prodotti articolo 9?	x		

**D4.1.14 a) Se si, quale dovrebbe essere il portafoglio minimo per l'articolo 8?**

*35%*

**D4.1.14 b) Se si, quale dovrebbe essere il portafoglio minimo per l'articolo 9?**

*35%*

**D4.1.15. A parte la necessità di promuovere le caratteristiche ambientali/sociali e di investire in imprese che seguono pratiche di buona governance per i prodotti di cui all'articolo 8 e la necessità di avere investimenti sostenibili come obiettivo per i prodotti di cui all'articolo 9, si dovrebbe prendere in considerazione qualsiasi altro criterio affinché un prodotto rientri in una delle categorie?**

--

#### *4.2. Domande riguardanti la potenziale creazione di categorie di prodotti sostenibili*

**4.2.1. Oltre a questi criteri, e ad altri possibili obblighi di informativa trasversali/orizzontali sui prodotti finanziari, dovrebbero essere previsti ulteriori obblighi di informativa quando un prodotto rientra in una specifica categoria di prodotti di sostenibilità? Questa domanda presenta chiari collegamenti con la domanda 3.2.3 della sezione 3. 1 = totalmente in disaccordo, ..., 5 = totalmente d'accordo**

1	2	3	4	5	Non so
	x				

**4.2.2: Se un sistema di categorizzazione di prodotti venisse creato, quale sistema di governance andrebbe stabilito?**

	1	2	3	4	5	Non so

La verifica delle categorie da parte di terzi dovrebbe essere obbligatoria (ossia incarichi di garanzia per verificare l'allineamento dei prodotti candidati a una categoria di prodotti sostenibili e per monitorare la conformità continua ai criteri della categoria di prodotti)			x			
I partecipanti al mercato dovrebbero poter utilizzare questo sistema di categorizzazione sulla base di un'autodichiarazione del fabbricante del prodotto sotto la supervisione delle autorità nazionali competenti					x	
Altro						

**4.2.3: Se un sistema di categorizzazione di prodotti venisse creato, quanto sareste d'accordo con le seguenti affermazioni? "Nel determinare i criteri per le categorie di prodotto dovrebbe essere preso in considerazione..."**

	1	2	3	4	5	Non so
Se il prodotto è un wrapper che offre scelte tra opzioni di investimento sottostanti come un prodotto multi-opzione					x	
Se alcuni degli investimenti sottostanti sono al di fuori dell'Unione Europea					x	
Se alcuni degli investimenti sottostanti sono in una economia emergente					x	
Se alcuni degli investimenti sottostanti sono in PMI					x	
Se gli investimenti sottostanti sono in certe attività economiche o in imprese attive in certi settori				x		
Altre considerazioni per quanto riguarda il tipo di prodotto o l'investimento sottostante					x	

#### 4.3. Conseguenze della creazione di un sistema di categorizzazione dei prodotti sostenibili

Come evidenziato nella sezione 2, eventuali modifiche all'attuale regime di informativa e la creazione di un sistema di categorizzazione dovrebbero tenere conto delle interazioni tra l'SFDR e altre normative in materia di finanza sostenibile. Le domande che seguono affrontano le interazioni tra SFDR e diversi atti giuridici, in uno scenario di cambiamenti normativi nell'arena dell'informativa e della categorizzazione dei prodotti finanziari.

**D4.3.1. L'obiettivo del KID dei PRIIPs è quello di fornire informazioni concise e semplici agli investitori al dettaglio. Ritenete che, se fosse istituito un sistema di categorizzazione dei prodotti ai sensi dell'SFDR, la categoria in cui rientra un particolare prodotto dovrebbe essere inclusa nel KID?**

Si	No	Non so
x		

**Motivate la vostra risposta alla domanda D4.3.1:**

*Si tratta di un'informazione chiave.*

**Se a livello dell'UE venissero sviluppati nuovi indici di riferimento ESG (in aggiunta agli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi (PAB) e agli indici di riferimento per la transizione climatica**

(CTB) esistenti), in che modo i loro criteri dovrebbero interagire con un nuovo sistema di categorizzazione dei prodotti?

	1	2	3	4	5	Non so
I criteri posti per i benchmark ESG e i criteri definiti per le categorie di prodotti sostenibili dovrebbero essere fortemente allineate					x	
Altro						

**D4.3.3. Pensate che i prodotti che traccino passivamente il PAB o il CTB debbano automaticamente essere considerati come rispettanti i criteri della futura categoria di prodotto sostenibile?**

Si	No	Non so
	x	

**4.3.4. In che misura siete d'accordo sul fatto che, qualora venga istituito un sistema di categorizzazione, le preferenze di sostenibilità ai sensi della MiFID II/IDD dovrebbero riferirsi a tali categorie di prodotti sostenibili?**

1	2	3	4	5	Non so
				x	

#### 4.4. Comunicazioni di marketing e nomi dei prodotti

Gli operatori di mercato informano sempre più i loro clienti sulla sostenibilità, sia nel contesto dell'SFDR che volontariamente nelle comunicazioni di marketing e attraverso la denominazione dei prodotti. Potenzialmente, qualsiasi espressione relativa alla sostenibilità fornita dagli operatori di mercato per descrivere e promuovere il produttore/distributore o i suoi prodotti e servizi potrebbe indurre in errore i clienti e gli altri stakeholder.

L'SFDR affronta la questione delle comunicazioni di marketing nell'articolo 13, vietando le contraddizioni tra tali comunicazioni di marketing e l'informativa ai sensi del regolamento. L'articolo 13 conferisce inoltre alle autorità europee di vigilanza il potere di elaborare norme tecniche di attuazione sulle modalità di presentazione delle comunicazioni di marketing. Questo potere non è stato utilizzato fino ad ora.

**D4.4.1. Concordate sul fatto che l'SFDR sia lo strumento giuridico appropriato per gestire l'accuratezza e la correttezza delle comunicazioni di marketing e l'utilizzo di nomi richiamanti la sostenibilità per i prodotti finanziari?**

Si	No	Non so
x		

**D4.2.2. Quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni?**

	1	2	3	4	5	Non so
L'introduzione di categorie di prodotti dovrebbe essere accompagnata da norme specifiche sulle modalità di <i>labelling</i> e comunicazione dei prodotti da parte dei partecipanti al mercato					x	

L'uso di termini quali «sostenibile», «ESG», «SDG», «verde», «responsabile», «zero emissioni nette» dovrebbe essere vietato per i prodotti che non rientrano in almeno una delle categorie di prodotti sopra definite, a seconda dei casi					x	
Alcuni termini dovrebbero essere collegati a una specifica categoria di prodotti e dovrebbero essere riservati alla rispettiva categoria			x			

**D4.4.3. Le regole su denominazione e comunicazioni di marketing sarebbero sufficienti per evitare comunicazioni fuorvianti per i prodotti che non rientrano in una categoria di sostenibilità dei prodotti?**

1	2	3	4	5	Non so
			x		